REGIONE CAMPANIA

D.G. 50.09 - DIREZIONE GENERALE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO

STAFF tecnico operativo 50.09.92 - Sistemi Informativi Territoriali

SCHEDA PER L'INVENTARIO DEI GEOSITI CAMPANI

DESCRIZIONE DEL GEOSITO NA051 Rione Bocca – Cimmento Rosso – Donna Rachele

Questo geosito interessa un campo fumarolico e varie emissioni fumaroliche puntuali a temperature elevate (100-115 °C), prevalentemente legate alle strutture tettoniche che bordano verso ovest il blocco risorgente di Monte Epomeo.
Il campo fumarolico di Rione Bocca, nel territorio comunale di Forio, occupa poco meno di 1 km^2 di superficie e ospita fumarole dalle quali viene emesso prevalentemente vapore acqueo, fino a raggiungere il 99,7 – 99,9% in volume. Di particolare rilievo sono le fumarole di Donna Rachele e Cimmento Rosso caratterizzate da valori massimi delle temperature di circa 115 °C.
In corrispondenza delle fumarole si ha formazione di *Alunite*, un solfato di alluminio e potassio che si genera nei sistemi idrotermali acidi a seguito di reazioni di idrolisi e metasomatismo tra fluidi e rocce.
La distribuzione delle emissioni fumaroliche, così come delle principali emergenze idrotermali, è connessa alla presenza di sistemi di faglie che costituiscono sicuramente una via di maggiore permeabilità e facilitano la risalita di fluidi all'interno delle formazioni piroclastiche.
Ed infatti,, il versante occidentale del blocco risorgente dell'Epomeo nel suo settore meridionale, a sud della cresta dei Frassitelli proprio in corrispondenza di Rione Bocca, è caratterizzato dalla presenza di sistemi coniugati di faglie aventi direzione NNO – SSE e che delimitano blocchi ribaltati a domino.

In quest'area sono stati riconosciuti quattro corpi subvulcanici di forma prevalentemente spiniforme [*Unità di Vagnulo* – VNU nella cartografia CARG] che raggiungono dimensioni verticali e laterali dell'ordine delle decine di metri.
Tali intrusioni vulcaniche sono costituite da rocce trachitiche cristalline di colore grigio scuro dove non hanno subito gli effetti dell'idrotermalismo. Tuttavia, in generale tali corpi spiniformi sono profondamente idrotermalizzati in facies argillitica ed argillitica avanzata e sono sede dell'intensa attività fumarolica.
Detti corpi subvulcanici spiniformi (detti "spine") risultano intrusi nell'Unità del Tufo dei Frassitelli e ciò ha indotto una sistema di fratturazione molto evidente con faglie dirette subverticali che prendono origine dagli stessi corpi subvulcanici.
Ai corpi subvulcanici sono associate, nelle zone apicali delle spine e lateralmente ad esse, brecce intensamente idrotermalizzate, ricche in clasti sienitici e lave.

I versanti del campo fumarolico di *Rione Bocca*, come quello di Monte Cito sul versante settentrionale di Monte Epomeo [geosito NA037] si possono ritrovare habitat puntiformi che costituiscono vere e proprie nicchie ecologiche rare.
Sono caratterizzati dalla presenza di una flora peculiare quale il C*yperus polystachyus*, tipico di zone tropicali ed esistente in Europa solamente ad Ischia in prossimità dei campi fumarolici. Sono presenti anche alghe unicellulari molto rare proprie delle emissioni fumaroliche (*cyanidium caldarium*), oltre ad essenze vegetali quali il mirto e l'erica.

Tratto da:

Monti L. a cura di, 2011, Isola d'Ischia: Guida geologico-ambientale. Regione Campania - Assessorato Difesa del Suolo, 356 p.

Sbrana A., Toccaceli R. a cura di, 2011, Isola d'Ischia: Note Illustrative Carta Geologica 1:10.000. Regione Campania – Assessorato Difesa del Suolo, 216 p.